

CORONELLA
IN ONORE
DEL GLORIOSISSIMO
S. GREGORIO
MARTIRE.

ARCIVESCOVO, E PRIMATE DELL' AR-
MENIA, E PADRONE DI NAPOLI.

In memoria de' 13. principali Martirj, colli
quali fu fatto tormentare il Santo da
Teridate Re dell' Armenia.



IN NAPOLI MDCCLXXV.

Presso i Fratelli di Paci.

Con Licenza de' Superiori.

11. 10. 1901

12. 10. 1901

13. 10. 1901

14. 10. 1901

15. 10. 1901

16. 10. 1901

17. 10. 1901

18. 10. 1901

19. 10. 1901

20. 10. 1901

21.

22. 10. 1901

23. 10. 1901

24. 10. 1901

25. 10. 1901

26. 10. 1901

CORONELL³A,

O SIA TREDICINA

In onore di S. GREGORIO.

I. **G**loriosissimo S. Gregorio Martire, per quel tormento, che sentiste, quando il crudel Teridate Re d' Armenia vi fe mettere in bocca un grosso bastone, facendovela tanto aprire per forza da' Carnifici, che la parte superiore si distaccò dall' inferiore; impetratemi grazia da Dio, che per li meriti vostri si degnasse farmi tener sempre la bocca aperta in lodarlo, e ringraziarlo per tanti benefizj fattimi.

Pater noster, Ave Maria, Gloria Patri.

A 2

II. Glo.

Coronella

II. ⁴ **G**loriosissimo S. Gregorio, per
 ste, quando il crudel Teridate se li-
 gar il vostro corpo per le braccia ad
 un lungo, e grosso legno, e fatto-
 velo sospendere in alto vi se carica-
 re sopra le spalle grossissime pietre
 di sale, e così appiccato, e caricato
 da sì grave peso, privo di cibo per
 sette giorni continui vi afflisse; im-
 petratemi grazia da Dio, che per li
 meriti vostri si degnasse scaricarmi
 dal peso di tanti debiti contratti col-
 la Divina Maestà Sua per tanti pec-
 cati commessi, con farmi partecipe
 della sua Divina Grazia, mediante
 un vero pentimento, e dolore de'
 miei peccati.

*Pater noster, Ave Maria, Gloria
 Patri.*

III. Glo-

Di S. Gregorio M. 5

III. **G**loriosissimo S. Gregorio, per quel tormento, che sentiste, quando il crudel Taridate vi fe sospendere di nuovo per un piede in aria, e sotto il capo fattovi accendere lento fuoco di sterco di animali, da dieci Uomini vi fe crudelmente battere, acciò fosse dal fumo suffocato, e per ogni verso tormentato; impetratemi grazia da Dio, che per li meriti vostri si degnasse darmi tanta forza, che io potessi collocare i miei pensieri in Cielo, deporre il fumo della mia superbia, e coll' arme dell' umiltà battere, e conculcare il nemico infernale.

Pater noster, Ave Maria, Gloria Patri.

A 3 IV. Glo.

IV. **G**loriosissimo S. Gregorio, per quel tormento, che sentiste, quando il crudel Teridate, tra due grand'assi se situare ambi i vostri finchi, e con grosse funi si strettamente stringere, finché dalla punta de' vostri piedi ne stillasse il vivo sangue; impetratemi grazia da Dio, che per li meriti vostri si degnasse darmi tanto vigore, ch'io macerando il mio corpo con continue mortificazioni, e penitenze, arrivassi sino a spargere il sangue (necessitando) per la gloria di Dio, e salute dell'anima mia.

Pater noster, Ave Maria, Gloria Patri.

V. **G**loriosissimo S. Gregorio, per quel tormento, che sentiste, quan-

Di S. Gregorio M. 7

quando il crudel Teridate vi fe conficcare i piedi con acuti, e grossi chiodi, e poi per forza camminare colle mani legate, acciò non poteste porgervi ajuto alcuno; impetratemi grazia da Dio, che per li meriti vostri si degnasse darmi tanta forza, e vigore, ch'io domata la carne coll' suoi vizj, e concupiscenze, potessi camminare per la strada della perfezione coll' esercizio delle sante Virtù.

Pater noster, Ave Marian, Gloria Patri.

VI. **C**loriosissimo S. Gregorio, per quel tormento, che sentiste, quando il crudel Teridate vi fe distendere sotto un torchio, ponere la testa dalla parte di sotto dentro di quello, ed a forza di vite ove la

A 4 fe

se premere, e di ciò non contento, volle di più, che vi fossero riempite le narici con una fistola di sale, ed aceto con salnitro per cavarvi fuora il cervello; impetratemi grazia da Dio, che per li meriti vostri si degnasse farmi sottomettere in tutto, e per tutto al volere divino, e tollerare con invitta pazienza tutte le contrarietà, ed afflizioni, a quali siamo inevitabilmente sottoposti in questa misera vita.

Pater noster, Ave Maria, Gloria Patri.

VII. **G**loriosissimo S. Gregorio, per quel tormento, che sentiste, quando il crudel Teridate vi fe mettere il capo dentro un cesto, o sia otre di pelle, piena di spor-

Di S. Gregorio M. 9

sporca fuligine di camino, e con le garvella strettamente al collo vi fe stare così per sei giorni continui affine di soffocarvi; impetratemi grazia da Dio, che per li meriti vostri si degnasse farmi conoscere, che i beni di questo mondo, non essendo altro che fuligine, debbonfi da me totalmente disprezzare, ed avere solamente le cose terrene in uso, ma l'eternè in desiderio.

Pater noster, Ave Maria, Gloria Patri.

VIII. **G**Loriosissimo S. Gregorio, per quel tormento, che sentiste, quando il crudel Teridate vi fe appiccar in alto per li piedi separati l'uno dall'altro, e dalle parti di dietro infondervi nel corpo con tan-

IO

Coronella

tanta ignominia una gran quantità di acqua freddissima; impetratemi grazia da Dio, che per li meriti vostri si degnasse raffreddare in me il fuoco della concupiscenza con infondere nel mio cuore una sola scintilla del suo divino amore.

Pater noster, Ave Maria, Gloria Patri.

IX. **G**loriosissimo S. Gregorio, per quel tormento, che sentiste, quando il crudel Teridate, vi fe un'altra volta appiccar ad una trave con un asse fra le gambe, e con due uncini di ferro vi fe straziare, e scorticare le coste; impetratemi grazia da Dio, che per li meriti vostri si degnasse darmi tal forza, ch'io superando tutti gl'impedimenti, che si fra-

Di S. Gregorio M. i t

frappongono nel cammino della perfezione, potessi avanzarmi nell'esercizio delle sante virtù, e attendere a straziare il corpo cogli uncini della penitenza.

Pater noster, Ave Maria, Gloria Patri.

X. **G**loriosissimo S. Gregorio, per quel tormento, che sentiste, quando il crudel Teridate, così scorciato, vi se distaccare dalla detta trave, e gittar sopra una gran quantità di grossi triboli di ferro, e poi con grand'impeto or di quà, or di là per li capelli barbaramente strascinare; impetratemi grazia da Dio, che per li meriti vostri si degnasse darmi un vero, e totale distaccamento da queste cose create, acciò dand-

domi tutto alla mortificazione delle cose celesti, potessi, calcando, e superando le spine, e triboli di questa misera terra, incamminarmi direttamente al Cielo.

Pater noster, Ave Maria, Gloria Patri.

XI. **G**loriosissimo S. Gregorio, per quel tormento, che sentiste, quando il crudel Teridate fat-
tovi menar prigione, il giorno seguente vi fe strettamente legare colle mani giunte in un tronco d'arbore in campagna, e ponervi gambiere di ferro accerchiate sino sopra le ginocchia con chiodi acutissimi, lasciandovi così per tre giorni in abbandono; impetratemi grazia da Dio, che per li meriti vostri si degnasse liberar-
ra-

Di S. Gregorio M. 1300

rarmi da' vincoli del peccato, tener legare, ed infrenate le mie passioni, e facendo violenza a me stessa, custodire i sensi, per non cascare anche in difetti leggieri.

Pater noster, Ave Maria, Gloria Patri.

XII. **G**Loriosissimo S. Gregorio, per quel tormento, che sentiste, quando il crudel Teridate, fatta liquefare in una gran caldaja una gran quantità di piombo, e fattovi distendere per terra, spietatamente ve lo fe gittar di sopra; impetratemi grazia da Dio, che per li meriti vostri si degnasse fare, che il mio cuore si liquefacesse all' ardore del suo divino fuoco, ed altro non bramasse, che di unirsi con lui, per lo-

¹⁴ Coronella
 lodarlo, e benedirlo in tutti i secoli
 de' secoli.

*Pater noster, Ave Maria, Gloria
 Patri.*

XIII. **G**loriosissimo S. Gregorio,
 per quel tormento, che
 sentiste, quando il crudel Teridate
 si legato nelle mani, e piedi come
 eravate, comandò che fosse gettato
 a morire dentro una pozzanghera d'
 acque torbide, e puzzolenti, piena
 di serpenti, ed altri animali velenosi,
 dove dimoraste per 14. anni conti-
 nui; impetratemi finalmente grazia
 da Dio, che per li meriti vostri, su-
 perati tutti gli ostacoli del nemico
 infernale, amandolo, e servendolo fe-
 delmente in vita, mi desse alla fine
 il dono della perseveranza, con far-
 mi.

Di S. Gregorio M. 15

mi morire in grazia sua, ed andarlo a godere in Paradiso, per ivi decantare in eterno le sue divine misericordie. Amen.

Pater noster, Ave Maria, Gloria Patri.

Ant. O lux Ecclesiæ, Doctor veritatis, Pontifex Armeniæ, Norma charitatis, Prædicator gratiæ, deprecare pro nobis Filium Dei, Alleluja.

O R A T I O.

DEus, qui per B. Gregorium Pontificem, & Martyrem tuum, Armeniæ gentis populum, Regemque veræ fidei lucem recipere tribuisti, da Ecclesiæ tuæ de tantis gaudere triumphis, & apud te meritis ejusdem, & precibus adjuvari. Per Dominum &c.

PRE.

PREGHIERA AL SANTO.

MI rallegro di Voi Glorioso S. Gregorio, per esser stato così umile, ed abbletto, sentendo così bassamente di Voi medesimo, che dimenticatovi d'esser nato Grande, e di sangue Regio, non sdegnaste soggettarvi alla dura condizione di servo nella Corte del Re Teridate, a fin di guadagnarvi la benevolenza, e l'animo di quel Principe Idolatra, per ridurlo a detestare gli errori della superstiziosa Gentilità, ed abbracciare la S. Fede Cattolica, Che però vi priego impetrarmi da Dio l'abominazione di vizio così pestifero della superbia, col farmi sempre tenere avanti gli occhi la vera cognizione del mio niente, acciò possi arrivare a comprendere la vera cognizione del tutto, ch'è Dio.

I L F I N E.

VA1
1544957